



Bruxelles, 12.8.2014
COM(2014) 515 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/004 ES/Comunidad Valenciana Metal)

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Le autorità spagnole hanno presentato la domanda EGF/2014/004 ES/Comunidad Valenciana Metal per ottenere un contributo finanziario del FEG in seguito ad esuberi e a cessazioni di attività ai sensi dell'articolo 3 del regolamento FEG (di seguito gli "esuberi") in 142 imprese operanti nella divisione 25 della NACE Revisione 2 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)² nella regione di livello NUTS 2 della Comunidad Valenciana (ES52).
3. In seguito ad un attento esame della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, conformemente alle disposizioni del regolamento FEG applicabili, che le condizioni per erogare un contributo finanziario a valere sul FEG sono soddisfatte.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2014/004 ES/Comunidad Valenciana Metal
Stato membro	Spagna
Regione/i interessata/e (livello NUTS 2)	Comunidad Valenciana (ES52)
Data di presentazione della domanda	25.3.2014
Termine per l'avviso di ricevimento della domanda e per la richiesta di ulteriori informazioni	7.4.2014
Termine per l'invio di ulteriori informazioni	20.5.2014
Termine per il completamento della valutazione	12.8.2014
Criterio di intervento	articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Revisione 2)	divisione 25 ("Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature")
Periodo di riferimento (nove mesi)	1.4.2013 - 31.12.2013
Numero di esuberi o di cessazioni di attività durante il periodo di riferimento	633
Numero di beneficiari ammissibili che dovrebbero beneficiare delle misure	300
Bilancio per i servizi personalizzati	1 622 640 EUR
Bilancio per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità	76 000 EUR

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Bilancio totale	1 698 640 EUR
Contributo finanziario richiesto al FEG:	1 019 184 EUR (60% dei costi totali)

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Le autorità spagnole hanno presentato la domanda EGF/2014/004 ES/Comunidad Valenciana Metal il 25 marzo 2014, entro il termine di 12 settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento di cui ai seguenti paragrafi da 5 a 7. La Commissione ha notificato la ricezione della domanda entro due settimane dalla data di presentazione della stessa, il 7 aprile 2014. Nella stessa data la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni alle autorità spagnole, informazioni che sono state trasmesse entro sei settimane dalla data della richiesta. Il termine di 12 settimane dalla ricezione della domanda completa entro il quale la Commissione è tenuta a completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario scade il 12 agosto 2014.

Ammissibilità della domanda

Criteri di intervento

5. Le autorità spagnole hanno presentato la domanda in base al criterio di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE Revisione 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro.
6. La domanda riguarda lavoratori collocati in esubero o che cessano le loro attività³ in 142 imprese⁴ operanti nella divisione 25 della NACE Revisione 2 ("Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature") nella regione di livello NUTS 2 della Comunidad Valenciana (ES52).
7. Il periodo di riferimento di nove mesi è compreso tra il 1° aprile 2013 e il 31 dicembre 2013.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

8. Gli esuberi sono stati calcolati come segue:
- 380 dalla data in cui il datore di lavoro, conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 98/59/CE⁵ del Consiglio, ha notificato per iscritto il piano di collocamento in esubero collettivo all'autorità pubblica competente. Le autorità spagnole hanno confermato l'effettivo collocamento in esubero dei suddetti 380 lavoratori prima della data di completamento della valutazione da parte della Commissione; nonché
 - 253 dalla data della risoluzione di fatto del contratto di lavoro o della sua scadenza nel corso del periodo di riferimento.

Beneficiari ammissibili

³ Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento FEG.

⁴ Per l'elenco delle imprese interessate e il numero di lavoratori in esubero in ciascuna impresa si veda l'allegato della presente decisione.

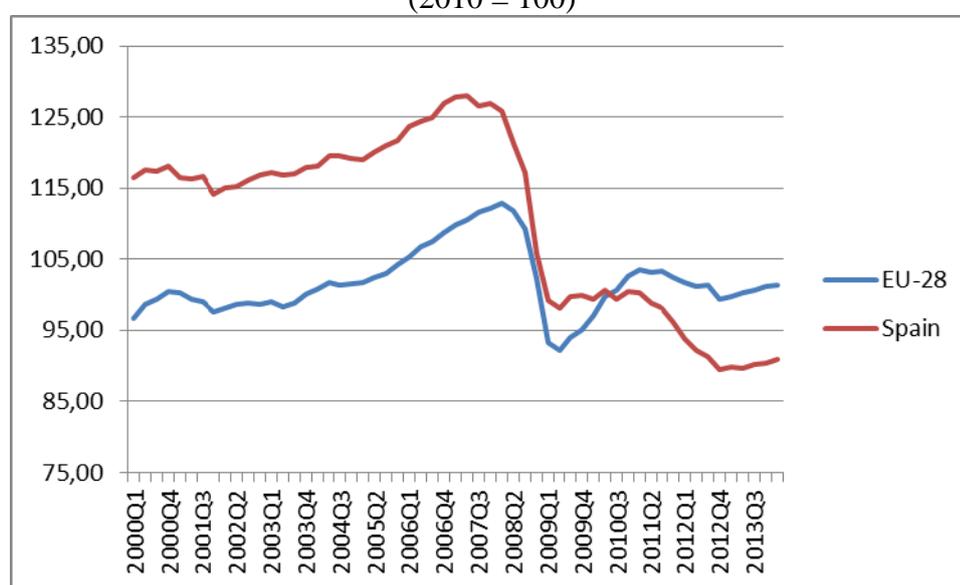
⁵ Direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi (GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16).

9. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è di 633.

Legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale di cui al regolamento (CE) n. 546/2009

10. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale di cui al regolamento (CE) n. 546/2009, le autorità spagnole sostengono che il settore dei prodotti in metallo è un importante fornitore di fattori di produzione per un'ampia gamma di attività manifatturiere, in particolare nei settori della costruzione navale, dell'edilizia e automobilistico, tutti pesantemente colpiti dalla crisi economica nell'Unione europea, come già constatato dalla Commissione⁶ e dai suoi servizi⁷. Le argomentazioni presentate in occasione di precedenti domande di intervento del FEG a favore degli stessi settori rimangono inoltre valide⁸, in particolare quelle sollevate nell'ambito di due di domande intervento del FEG presentate dalla Spagna e concernenti lo stesso settore⁹.

Indice della produzione industriale
(2010 = 100)



Fonte: Eurostat

11. Come illustrato dal grafico, tra il 2000 e il 2007, cioè prima della crisi finanziaria ed economica, l'indice della produzione industriale nell'UE-28 è cresciuto in media dell'1,7% l'anno fino a raggiungere il suo massimo livello (112,8) nel primo trimestre del 2008. Tra aprile 2008 e aprile 2009 la produzione industriale nell'UE-28 è scesa

⁶ COM(2009) 104 def. del 25.2.2009: comunicazione della Commissione "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea".

⁷ Eurostat - *Statistics in focus* n. 61/2011 sull'industria, il commercio e i servizi: "EU-27 Construction activity falls by 16 % from its pre-crisis high by the second quarter of 2011" (Il settore dell'edilizia dell'UE-27 subisce un calo del 16% tra il livello pre-crisi e il secondo trimestre del 2011), http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-SF-11-061/EN/KS-SF-11-061-EN.PDF.

⁸ Per il settore della costruzione navale, si veda: EGF/2010/006 PL/H. Cegielski-Poznan, EGF/2010/025 DK/Odense Steel Shipyard e EFG/2011/008 DK/Odense Steel Shipyard.

Per il settore dell'edilizia si veda: EGF/2011/006 ES/Comunidad Valenciana Construction, EGF/2011/009 NL/Gelderland Construction 41, EGF/2011/012 NL/Noord Brabant-Zuid Holland e EGF/2011/017 ES/Aragón Construction.

Per il settore automobilistico si veda: EGF/2009/019 FR/Renault, EGF/2010/002 ES/Cataluña Automotive e EGF/2011/003 DE/Arnsberg and Düsseldorf Automotive.

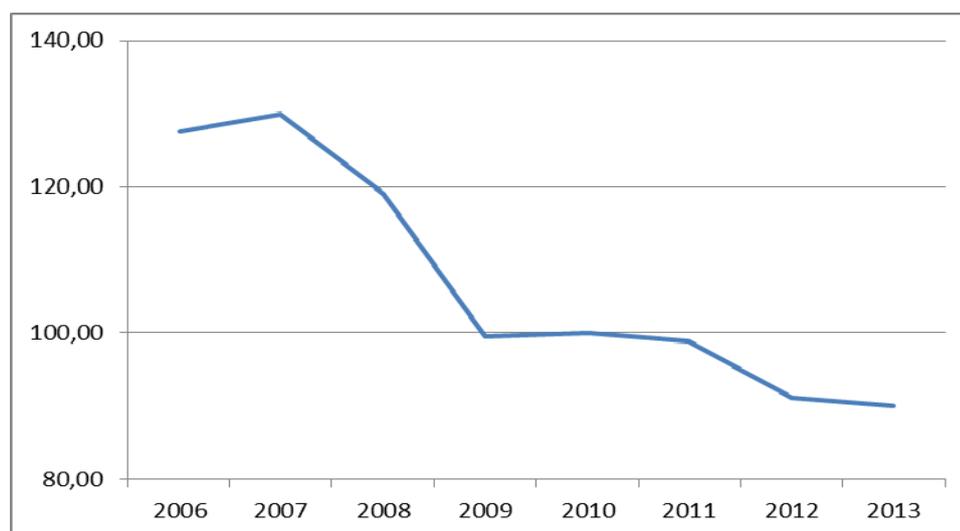
⁹ COM(2012) 451 (domanda EGF/2011/019 ES/Galicia Metal) e COM(2012) 620 (domanda FEG/011/018 ES/Paese Basco Productos metálicos).

di oltre 22 punti percentuali, per poi registrare una ripresa relativamente dinamica durante circa due anni. Da maggio 2011 la produzione industriale ha ripreso a diminuire. L'indice medio della produzione industriale UE per il 2013 è paragonabile al livello registrato nel 2003.

12. Fino al 2007 la crescita media annua dell'indice della produzione industriale ha seguito in Spagna lo stesso andamento dell'UE-28. Tra aprile 2008 e aprile 2009, tuttavia, la produzione industriale in Spagna è diminuita di quasi 27 punti percentuali (cinque punti in più rispetto al livello dell'UE-28) e da allora non è migliorata, registrando un declino relativamente regolare. L'indice medio della produzione industriale della Spagna per il 2013 è paragonabile al livello registrato nel 1994.
13. La Spagna è tra gli Stati membri più duramente colpiti dalla crisi finanziaria ed economica mondiale. Le prospettive industriali alquanto negative in seguito alla crisi hanno provocato una diminuzione della domanda e della produzione di metalli e prodotti in metallo. In Spagna la fabbricazione di prodotti in metallo è scesa del 23,3% nel 2009 rispetto all'anno precedente e del 36,6% tra il 2008 e il 2013.

Fabbricazione di prodotti in metallo (divisione 25 della NACE Revisione 2) in Spagna

(indice del volume di produzione 2010 = 100)



Fonte: Eurostat

14. La diminuzione della produzione industriale ha avuto conseguenze sull'occupazione. Tra il 2008 e il 2012 la Spagna ha perso così quasi 600 000 posti di lavoro nell'industria, di cui 150 000 nella fabbricazione dei prodotti in metallo. Le suddette cifre rappresentano rispettivamente il 24% dell'occupazione totale nell'industria e il 35% dell'occupazione totale nel settore metallurgico.
15. Nella Comunidad Valenciana tale settore ha subito perdite di posti di lavoro anche più gravi. Nel 2008 il settore metallurgico dava lavoro a 35 868 persone nella Comunidad Valenciana, numero che è sceso a 20 873 unità nel 2012. Ciò rappresenta un calo dell'occupazione del 43%, superiore di otto punti percentuali rispetto al livello nazionale.

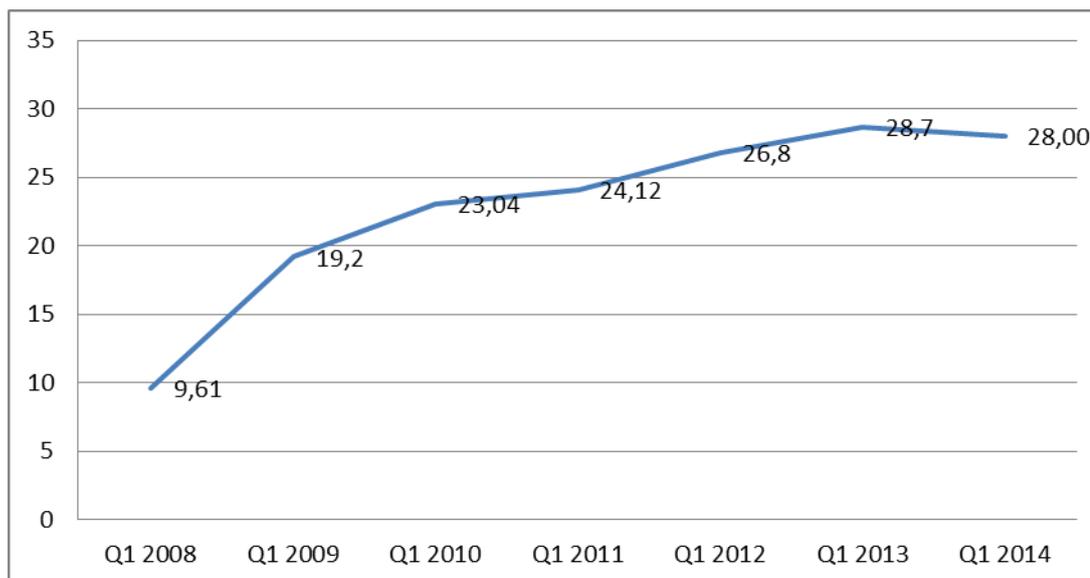
Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

16. All'origine degli esuberi vi è il brusco calo subito dalla fabbricazione di prodotti in metallo nella Comunidad Valenciana a seguito della crisi finanziaria ed economica. Il fatturato del settore è diminuito del 38,5% nel periodo 2008-2012, dando così luogo a collocamenti in esubero e ad altri adeguamenti quali sospensioni temporanee dell'attività lavorativa e riduzione dell'orario di lavoro.
17. I posti di lavoro del settore metallurgico nella Comunidad Valenciana rappresentano il 7,4% dell'occupazione nello settore a livello nazionale. Tuttavia le perdite di posti di lavoro nel settore metallurgico della Comunidad Valenciana rappresentano il 10% delle perdite complessive di posti di lavoro del settore, il che dimostra che la crisi ha colpito più duramente le imprese metallurgiche della Comunidad Valenciana rispetto alla media nazionale. Ciò si deve in parte alla forte dipendenza delle imprese metallurgiche della Comunidad Valenciana dal settore dell'edilizia, la cui importanza in questa regione è già stata sottolineata in occasione di precedenti domande d'intervento del FEG¹⁰.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale o nazionale

18. Le autorità spagnole sostengono che gli esuberi nel settore dei prodotti in metallo della Comunidad Valenciana aggraveranno ulteriormente l'andamento della disoccupazione nella regione.

Tasso di disoccupazione nella Comunidad Valenciana



Fonte: Encuesta de población activa (EPA)¹¹

19. Nella Comunidad Valenciana l'occupazione è stata duramente colpita dalla crisi. Il tasso di disoccupazione nella regione è cresciuto rapidamente passando dal 9,6%

¹⁰ La domanda EGF/2011/006 ES/Comunidad Valenciana Construction [COM(2012) 53] e altre tre domande relative al settore edile e alle industrie dell'indotto: domanda EGF/2009/014 ES/Comunidad Valenciana [ceramiche, COM(2010) 216]; domanda EGF/2010/005 ES/Comunidad Valenciana Natural Stone [pietre naturali, COM(2010) 617] e domanda EGF/2013/004 ES/Comunidad Valenciana building materials [materiali da costruzione, COM(2013) 635].

¹¹ EPA (Censimento della popolazione attiva)
<http://www.datosmacro.com/paro-epa/ccaa/valencia?sector=Tasa-de-paro&sc=EPA->

(1° trimestre 2008) al 28% (1° trimestre 2014). Le autorità spagnole sostengono che gli esuberanti nel settore metallurgico aggraveranno ulteriormente l'andamento della disoccupazione nella regione interessata, che sembra particolarmente fragile per il fatto che il comparto della metallurgia rappresenta il 25,4% dei posti di lavoro nel settore industriale della regione. Si registra inoltre una carenza di posti di lavoro disponibili a causa delle ripercussioni della crisi su settori tradizionali quali la ceramica, le calzature, l'edilizia e i tessili, che rivestono una grande importanza per l'economia regionale. Il FEG è stato mobilitato a sostegno dei lavoratori in esubero nella Comunidad Valenciana in ciascuno dei settori menzionati¹².

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

20. Il numero stimato di beneficiari ammissibili che dovrebbero partecipare alle misure è di 300.
21. La ripartizione dei beneficiari interessati per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	uomini:	258	(86,0%)
	donne:	42	(14,0%)
Nazionalità:	cittadini UE:	296	(98,7%)
	cittadini di paesi terzi:	4	(1,3%)
Fascia di età:	15-24 anni:	9	(3,0%)
	25-29 anni:	70	(23,3%)
	30-54 anni:	206	(68,7%)
	55-64 anni:	15	(5,0%)
	più di 64 anni:	0	(0,0%)

Ammissibilità delle misure proposte

22. I servizi personalizzati che devono essere offerti ai lavoratori in esubero consistono nelle azioni di seguito indicate, la cui combinazione forma un pacchetto coordinato di servizi personalizzati destinati al reinserimento dei lavoratori in esubero nel mercato del lavoro.
- Accoglienza e sessioni di informazione: questa è la prima misura offerta a tutti i lavoratori in esubero e comprende: 1) sessioni informative generali ed individuali in materia di formazione e competenze richieste, di programmi di consulenza e di formazione disponibili nonché di indennità e incentivi; 2) procedura d'iscrizione.
 - Orientamento professionale: questa misura prevede l'elaborazione del profilo dei lavoratori coinvolti e la preparazione del percorso di reinserimento

¹² Per il settore dell'edilizia e il suo indotto si veda la nota a piè di pagina n. 10; per il settore tessile si vedano le domande EGF/2010/009 ES/Comunidad Valenciana Textiles [COM(2010) 613] e EGF/2013/008 ES/Comunidad Valenciana - tessili [COM(2014) 45]; infine, per il settore delle calzature si veda la domanda EGF/2011/020 ES/Comunidad Valenciana Footwear [COM(2012) 204].

personalizzato (fase I), seminari sulle tecniche di ricerca di lavoro (fase II) nonché consulenza e monitoraggio del sostegno personalizzato offerto lungo tutto il periodo di attuazione.

- Collocamento: questa misura consisterà nella ricerca intensiva e attiva di opportunità di impiego a livello locale e regionale da parte degli intermediari di collocamento e nel successivo collegamento tra la domanda e l'offerta di lavoro. Questa misura è finalizzata ad integrare la ricerca individuale di un impiego da parte dei beneficiari. Sarà creato un sito web per mettere a disposizione dei lavoratori strumenti online diretti ad aiutarli nella ricerca individuale di un impiego.
- Formazione: le misure di formazione comprenderanno una serie di corsi di formazione. **1) Formazione professionale e miglioramento delle competenze.** La formazione professionale verterà sulle licenze professionali, ad esempio quelle richieste per la manipolazione degli alimenti, e su settori o aree in cui esistono o sorgeranno opportunità, come il settore alimentare (la sicurezza alimentare, il sistema HACCP¹³, il programma 6 Sigma¹⁴, ecc.), le norme in materia di prevenzione dei rischi professionali e di controllo della qualità nonché le norme ambientali (ISO 9001¹⁵, ISO 14000¹⁶, EFQM¹⁷, ecc.); dal canto suo, il miglioramento delle competenze (vale a dire la formazione professionale nell'ambito di uno stesso settore) è finalizzato a migliorare le competenze dei partecipanti. Il miglioramento delle competenze sarà concepito in modo da provvedere alle future esigenze dei fabbricanti di prodotti in metallo, ad esempio in materia di tecniche di saldatura (quali saldatura TIG e MIG/MAG¹⁸, tecniche speciali di saldatura, ecc.), di progettazione meccanica (sistemi di integrazione 2D e 3D, CAD e CAD-CAM), di operatori di attrezzi e matrici, di programmazione di macchine utensili CNC¹⁹, ecc. Si prevede la partecipazione di circa 200 lavoratori a questa attività formativa. **2) Formazione per lo sviluppo di competenze trasversali.** L'offerta formativa comprenderà la formazione in una varietà di competenze che contribuiranno a migliorare le prestazioni professionali, ad esempio le TIC, le lingue straniere, la gestione aziendale, ecc. Si stima che 100 lavoratori parteciperanno a questa attività formativa. **3) Formazione impartita sul posto di lavoro.** In cooperazione con le imprese locali saranno organizzate attività formative sul posto di lavoro per integrare la formazione e la riconversione professionale proposte ai partecipanti. I beneficiari avranno così l'opportunità di imparare in un ambiente di lavoro reale, mentre le imprese che partecipano alla misura potranno mettere alla prova le competenze professionali dei potenziali candidati all'assunzione. Si prevede che 40 lavoratori parteciperanno a questa attività formativa.
- Promozione dell'imprenditorialità: questa misura intende assistere i lavoratori licenziati che desiderano creare la propria impresa e consisterà 1) in attività formative specifiche comprendenti elementi quali lo sviluppo dell'idea

¹³ Analisi di rischio e punti critici di controllo (HACCP).

¹⁴ 6 Sigma è un insieme di tecniche e strumenti per il miglioramento dei processi.

¹⁵ ISO 9001 stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità.

¹⁶ La famiglia ISO 14000 tratta vari aspetti della gestione ambientale.

¹⁷ Il modello di qualità EFQM è definito dalla Fondazione europea per la gestione della qualità.

¹⁸ Saldatura al gas inerte di tungsteno (saldatura TIG), saldatura in atmosfera inerte/in atmosfera attiva (saldatura MIG/MAG).

¹⁹ Macchina utensile a controllo numerico computerizzato (CNC).

imprenditoriale, la pianificazione, l'esecuzione di studi di fattibilità, il reperimento di fondi, ecc. e 2) in un tutoraggio personalizzato lungo l'intero processo di creazione dell'impresa nonché in un sostegno per soddisfare gli obblighi amministrativi. I partecipanti potranno usufruire di servizi di tutoraggio anche dopo la creazione della loro impresa. I lavoratori che hanno bisogno di incrementare le proprie competenze nella gestione aziendale potranno accedere alla formazione pertinente nell'ambito della formazione nelle competenze trasversali.

- Incentivo per la creazione di un'impresa: i beneficiari che si reinseriscono nel mondo del lavoro creando la propria impresa riceveranno un importo forfettario di 3 000 EUR. Quest'incentivo è destinato a coprire i costi di avvio.
- Indennità per la ricerca di un lavoro: dopo aver realizzato le tappe fondamentali del percorso concordato per il reinserimento, i beneficiari riceveranno un'indennità unica di 300 EUR.
- Contributo alle spese di trasporto: i lavoratori che partecipano alle misure riceveranno un contributo alle spese di trasporto. L'importo definitivo sarà calcolato in base ai giorni effettivi di partecipazione e alla distanza percorsa. Si stima che i partecipanti possano ricevere in media 400 EUR.
- Incentivo all'occupazione: i beneficiari che si reinseriscono nel mondo del lavoro con un contratto di almeno tre mesi riceveranno un'integrazione salariale unica di 700 EUR a titolo di incoraggiamento, in particolare per i beneficiari più anziani, ad accettare la riassunzione, soprattutto quando le condizioni offerte sono meno interessanti rispetto all'impiego precedente.

23. Le azioni proposte costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.

24. Le autorità spagnole hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per le imprese interessate in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituisce alle azioni di questo tipo.

Bilancio stimato

25. I costi totali stimati ammontano a 1 698 640 EUR, di cui 1 622 640 EUR destinati alle spese per i servizi personalizzati e 76 000 EUR destinati alle spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione.

26. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1 019 184 EUR (il 60% dei costi totali).

Azioni	Numero di partecipanti stimato	Costo stimato per partecipante (EUR) (*)	Costi totali stimati (EUR) (% del totale) (**)
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG]			
Accoglienza e sessioni di informazione (Acogida)	300	300	90 000

Orientamento professionale (<i>Orientación profesional personalizada</i>)	300	750	225 000
Collocamento (<i>Intermediación laboral</i>)	300	900	270 000
Formazione (<i>Formación</i>)	300	1 987	596 000
Promozione dell'imprenditorialità (<i>Emprendimiento</i>)	30	1 638	49 140
Incentivo per la creazione di un'impresa (<i>Incentivo a la constitución de negocios</i>)	20	3 000	60 000
Totale parziale a):			1 290 140 (79,5%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità per la ricerca di un lavoro (<i>Incentivo a la participación</i>)	300	300	90 000
Contributo alle spese di trasporto (<i>Ayudas por desplazamientos</i>)	300	400	120 000
Incentivo all'occupazione (<i>Incentivo a la reinserción</i>)	175	700	122 500
Totale parziale b):			332 500 (20,5%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione			0
2. Gestione			58 000
3. Informazione e pubblicità			9 000
4. Controllo e rendicontazione			9 000
Totale parziale c):			76 000 (4,47%)
Costi totali (a + b + c):			1 698 640

(*) Al fine di evitare i decimali, le stime dei costi per lavoratore sono state arrotondate. Tale arrotondamento non influisce tuttavia sul costo totale di ciascuna misura, che rimane invariato rispetto alla domanda presentata dalla Spagna.

(**) I totali non corrispondono alla somma delle voci a causa degli arrotondamenti.

27. I costi delle azioni identificate nella tabella di cui sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35% dei costi totali del pacchetto coordinato dei servizi personalizzati. Le autorità spagnole hanno confermato che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei destinatari alle attività di ricerca di un'occupazione e di formazione.
28. Le autorità spagnole hanno confermato che i costi degli investimenti per le attività indipendenti e la creazione nonché il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

29. Le autorità spagnole hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 20 giugno 2014. Le spese per le azioni di cui al punto 22 potranno pertanto beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dal 20 giugno 2014 al 20 giugno 2016.
30. Le autorità spagnole hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 20 giugno 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione potranno pertanto beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dal 20 giugno 2014 al 20 dicembre 2016.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

31. Le autorità spagnole hanno confermato che le misure sopra descritte che ricevono un contributo finanziario a valere sul FEG non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.
32. Gli obiettivi principali dei programmi operativi del FSE 2007-2013 per la Comunidad Valenciana sono la promozione della formazione permanente dei lavoratori e la riduzione della dispersione scolastica, con un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili o a rischio di esclusione sociale, essenzialmente lavoratori giovani o di più di 45 anni, donne e disabili. Nonostante l'apparente somiglianza tra alcune misure del FEG e le misure del FSE vi è una differenza: le prime hanno un carattere unico e speciale (sono destinate a un settore e a una popolazione in particolare) e sono personalizzate e intensive. Un follow-up continuo delle azioni del FSE e del FEG aventi obiettivi affini e dei lavoratori interessati servirà a evitare sovrapposizioni tra le misure del FSE e quelle del FEG.
33. Le fonti nazionali di prefinanziamento o di cofinanziamento sono le seguenti: il 30% del bilancio totale sarà coperto da finanziamenti pubblici della Generalitat Valenciana (il governo autonomo della Comunidad Valenciana) e in particolare del SERVEF (l'ufficio pubblico di collocamento del governo autonomo), mentre l'organizzazione datoriale Federación Empresarial Metalúrgica Valenciana-FEMEVAL e le associazioni sindacali UGT-PV e CCOO-PV contribuiranno insieme al 10% del bilancio totale.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

34. Le autorità spagnole hanno indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con le parti sociali FEMEVAL, UGT-PV e CCOO-PV, già citate quali fonti di cofinanziamento al punto 33. Durante il terzo trimestre del 2013 le parti sociali, preoccupate per l'andamento con cui venivano registrate perdite di posti di lavoro nel settore metallurgico, hanno

informato l'ufficio di collocamento della Comunidad Valenciana (SERVEF) circa la loro disponibilità a sostenere una domanda di intervento del FEG per i lavoratori in esubero in tale comparto. Il 16 e il 23 dicembre 2013, il 10 e il 28 gennaio e il 3 febbraio 2014 si sono tenute diverse riunioni tecniche nel corso delle quali è stato esaminato e concordato il progetto di domanda, in particolare il contenuto e il calendario delle azioni, e sono stati assegnati i ruoli e ripartiti i compiti.

Sistemi di gestione e di controllo

35. La domanda contiene una descrizione dettagliata del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Spagna ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi che gestiscono e controllano il FSE. Il SERVEF sarà l'organismo intermedio dell'autorità di gestione.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

36. Le autorità spagnole hanno fornito tutte le necessarie garanzie affinché:
- siano rispettati i principi di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
 - siano rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le azioni proposte offrano sostegno a singoli lavoratori e non siano utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - le azioni proposte non ricevano un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sia impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte siano complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sia conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

37. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020²⁰, il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
38. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 1 019 184 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
39. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla

²⁰ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 884.

disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria²¹.

Atti collegati

40. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione concernente la mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio per l'importo di 1 019 184 EUR.
41. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario mediante un atto di esecuzione che entrerà in vigore alla data alla quale il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la decisione di mobilitazione del FEG.

²¹ GU C 373 del 20.12.2013, pag.1.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/004 ES/Comunidad Valenciana Metal)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006²², in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

deliberando secondo la procedura di cui al punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria²³,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come previsto dall'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020²⁴.
- (3) Il 25 marzo 2014 la Spagna ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti²⁵ in 142 imprese operanti nella divisione 25 della NACE Revisione 2 (Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)²⁶ nella regione di livello NUTS 2 della Comunidad Valenciana (ES52) e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. Tale domanda è conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

²² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

²³ GU C 373 del 20.12.2013, pag.1.

²⁴ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

²⁵ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

²⁶ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario pari a 1 019 184 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Spagna,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 1 019 184 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente